

# Ripensare gli spazi scolastici

*Quando un'aula diventa espressione di concetti pedagogici*

Il progetto "scuolamica" prende le mosse da una constatazione e da un presupposto. La constatazione è che la quasi totalità delle aule delle scuole elementari del nostro Paese sono immutate rispetto a quarant'anni or sono<sup>(1)</sup>.

Il presupposto è che più ci si diverte meglio si impara. Partendo da questi due punti fermi l'arch. Paolo Stella, libero professionista vicentino, convinto che gli spazi in cui viviamo (e ancor più quelli educativi) debbano essere espressione della cultura del proprio tempo, si è messo alla ricerca di una amministrazione comunale che volesse scommettere su queste idee. L'ha trovata nel Comune di Noventa Vicentina che gli ha messo a disposizione un'aula della Scuola Elementare "De Amicis" e tanto entusiasmo, per realizzare un ambiente sperimentale.

Il risultato è "aula colorata", come l'hanno voluta chiamare gli stessi alunni della prima classe che la utilizzano, ed è illustrata nelle immagini qui riprodotte. L'operazione di restyling dell'aula, condotta con la collaborazione della maestra Monica Gelain, e grazie alla generosità degli sponsor che si richiamano nella nota<sup>(2)</sup>, consiste nei seguenti interventi:

- ✓ il Pavigioco: realizzato grazie all'abilità e all'inventiva della "Mumble Mumble" di Milano, che ha rivestito il pavimento esistente con vari strati di resina atossica, decorandola con un divertente gioco dell'oca. In ogni casella la maestra ha deciso di inserire varie figure attinenti alle diverse materie di studio; con due grandi dadi colorati i bambini avanzano o retrocedono nel percorso rispondendo alle domande. Incassato nello stesso pavimento è stato inserito un "tangram" in legno, il famoso gioco giapponese con il quale si compongono e scompongono immagini fantastiche;
- ✓ la portababy: ricavata, coloratissima, all'interno della porta degli "adulti"... per entrare in un luogo magico!
- ✓ la lavagna interattiva: affianca la lavagna tradizionale, ma questa, collegata a un computer e un proiettore, diventa uno strumento didattico straordinario. È come un qualunque schermo di



Entro nella "mia" porta, e scopro un mondo diverso.

computer sul quale si proiettano films, si ascolta musica, si guardano documentari o materiali didattici scaricabili da Internet; ma si può anche scrivere e memorizzare una lezione, inviare una mail, e molto altro ancora;

- ✓ il banco in movimento: si alza e si abbassa perché le dimensioni dei bambini sono diverse, si inclina perché le funzioni che devono svolgere sono diverse, si sposta su ruote, si modifica continuamente perché nell'"aula colorata" nulla è fisso e immutabile. Anche la sedia è colorata e regolabile in altezza;

Il progetto è appena agli inizi e prevede di aggiungere nuovi elementi per allargarsi agli altri



"Il pavigioco": sposta i banchi, si fa il gioco dell'oca!

ambienti della scuola (mensa, atrio, cortile,...) con lo stesso spirito di trasformare ciascuno spazio da ambiente passivo a laboratorio per l'apprendimento, adeguandolo alle più avanzate proposte didattiche. ■

- (1) Si veda anche l'articolo dello stesso autore in *Paesaggio Urbano*, n.2/2002 pagg. 52/53.
- (2) La realizzazione dell'"aula colorata" è stata possibile grazie alla sensibilità e generosità dei seguenti sponsor: Dall'Oste S.a.s. di Altavilla Vic. na (VI); Intervideo s.r.l. di Verona; Pedacta GmbH s.r.l. Di Lana (BZ).

## SCHEDA DEL PROGETTO

**NOME PROGETTO:** scuola amica  
**PROGETTISTA:** Paolo Stella  
**COMMITTENTE:** Comune di Noventa Vicentina  
**ANNO DI PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE:** 2004/2005-6  
**COSTO DELL'OPERA:** € 10.000 (versati da sponsor privati)  
**PRINCIPALI PRODUTTORI COINVOLTI:** Dall'Oste S.a.s. di Altavilla Vic. na (VI); Intervideo s.r.l. di Verona; Pedacta GmbH s.r.l. Di Lana (BZ); Mumble Mumble di Milano.